

PARCO ADDA NORD

SERVIZIO GESTIONE AMBIENTALE
UFFICIO URBANISTICA
UFFICIO RISORSE NATURALI

DETERMINAZIONE N. 68 DEL 16/03/2016

OGGETTO: PROVINCIA DI LECCO / COMUNE DI CALCO: PARERE DEFINITIVO IN MERITO AL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA LINEA IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ACQUE REFLUE NEL COMUNE DI CALCO

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

Con nota prot. 1447 del 22.04.2015 la Provincia di Lecco convocava Conferenza dei Servizi in data 18.05.2015 alle ore 10.00, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in esame, e all'espletamento delle procedure di assoggettamento/esclusione dalla procedura di VIA ai sensi del R.R. n. 5 del 21 novembre 2011, attuativo della L.R. 5/2010;

Con Determinazione n. 96 del 15/05/2015 il Parco Adda Nord esprimeva parere favorevole alla proposta progettuale in esame, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. Che non venga realizzato un nuovo scarico in Adda, ovvero si utilizzi un sistema alternativo di smaltimento delle acque, in conformità alla normativa vigente relativa al Parco Naturale, da realizzarsi anche mediante adeguamento di quello esistente;*
- 2. Che il progetto venga integrato con uno specifico progetto di mitigazione delle opere sia post-operam che in fase di realizzazione dei lavori, che tenga conto di:*

*aspetti vegetazionali mediante ricostruzione della vegetazione arborea e arbustiva; il ripristino dell'ecosistema interessato;
realizzazione di una significativa fascia mitigativa delle opere esterne;
ulteriori opere mitigative;*

- 3. Che sia effettuato il versamento allo scrivente Parco Adda Nord di un importo pari al 2% dell'importo di cui al quadro economico, a compensazione del danno irreversibile causato dalla realizzazione dell'opera in oggetto, pari a 118.000 euro;*

4. *Che sia versata una polizza fidejussoria, a garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi, sopra indicati, di importo pari al 150% del valore delle opere di mitigazione;*
5. *Che si proceda ad integrare la relazione e gli elaborati relativi alla cantierizzazione con documentazione maggiormente dettagliata, dalla quale si evincano con chiarezza gli effettivi impatti sull'ambiente in sede di cantierizzazione e, al contempo, le misure mitigative e cautelative previste. Ciò al fine di poter verificare e monitorare le attività di cantiere e le loro interferenze con il territorio in termini di inquinamento; dette integrazioni verranno opportunamente valutate in sede di rilascio del Decreto VINCA, a cui il presente parere è subordinato;*
6. *Che il progetto in esame, data la sua incidenza sul territorio, e viste e valutate le sue caratteristiche, sia opportunamente assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale;*

Con nota del 27/07/2015, prot. 2640, si ribadivano i contenuti di cui al parere espresso in data 15.05.2015 con Determinazione n. 96/15;

Con Determinazione n. 231 del 23/10/2015 si esprimeva Valutazione di Incidenza positiva del progetto in esame, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. *Stralcio dal progetto del nuovo scarico in Adda, seppure finalizzato alla gestione di situazioni di emergenza, proponendo soluzioni alternative e di adeguamento dell'esistente;*
2. *Regolarizzazione del pagamento delle spese istruttorie dovute, come richieste con nota prot. 1749 del 18/05/2015;*
3. *Rispetto alle tempistiche di cantierizzazione, a tutela della fauna della fauna presente nel sito e negli ambienti limitrofi, ecologicamente funzionali alla conservazione dei popolamenti presenti, le attività di cantiere a maggior disturbo acustico (escavazione delle nuove vasche, interventi su sponda fluviale), siano condotte evitando i periodi di maggior sensibilità dei principali gruppi faunistici di interesse conservazionistico, ossia il periodo compreso tra l'inizio di febbraio e la fine di luglio;*
4. *In sede di progettazione esecutiva il progetto sia integrato, come già richiesto con Determinazione n. 96 del 15/05/2015, con opere di mitigazione e miglioramento ambientale che, nello specifico, riguardino non solo le superfici oggetto di lavorazioni, per le quali si prescrive il ripristino e la rinaturalizzazione, ma anche le aree umide e forestali poste in vicinanza dell'impianto, all'interno della ZPS "Il Toffo", che risentono a vario titolo degli effetti del regolare esercizio dell'impianto stesso;*
5. *Sia sottoposta al Parco, per validazione, la progettazione esecutiva delle opere di mitigazione e miglioramento ambientale, come precedentemente dettagliate;*

Con nota prot. 794 del 01/03/2016 la Società Lario Reti Holding S.p.A. inoltra al Parco Adda Nord il progetto esecutivo per la realizzazione della terza linea dell'impianto di depurazione per acque reflue nel Comune di Calco, località Toffo, completo della quantificazione delle opere di mitigazione e miglioramento ambientale di cui alle prescrizioni delle succitate determinazioni;

ESAMINATI

Gli elaborati progettuali messi a disposizione;

VERIFICATO

Che le opere in progetto ricadono in area ricompresa in *Zona di interesse naturalistico-paesistico*, normata dall'art. 21 delle NTA del PTC vigente e all'interno del perimetro di Parco Naturale;

Che le opere in progetto ricadono in area adiacente alla Zona di Protezione Speciale il Toffo;

PRESO ATTO

Di quanto dimostrato in riferimento alla necessità dell'apertura di un nuovo scarico di emergenza, ovvero:

1. Che l'unica possibilità alternativa, a livello idraulico, sarebbe quella di creare una nuova tubazione a partire dalla cameretta di manovra n. 7 a latere dell'edificio, a gravità, che dovrebbe avere uno sviluppo diagonale, lungo un percorso in fregio al Fiume Adda e con necessità di realizzazione di pompa di sollevamento finale, e aggiunta di cameretta finale per il prelievo fiscale ARPA;
2. Che detta opera avrebbe impatto ambientale ben più significativo rispetto alla realizzazione dello scarico di emergenza attualmente previsto;

VISTO

Il progetto di mitigazione predisposto e i relativi costi, di cui al computo metrico;

CONSIDERATO


- a. Che rispetto al punto 1 del quadro prescrittivo di cui alla Determinazione n. 96/15 e al punto 1 del quadro prescrittivo di cui alla Determinazione n. 231 del 23/10/2015, relativi alla necessità di non realizzare il nuovo scarico in Adda, risulta essere stato dimostrato il maggior impatto derivante dalla soluzione alternativa proposta dal Parco Adda Nord, e risulta quindi preferibile la realizzazione dello scarico previsto, che abbia le caratteristiche decritte, ovvero la qualifica di scarico di emergenza;
- b. Che rispetto ai punti 2 e 3 della Determinazione n. 96/15, e ai punti 4 e 5 della Determinazione n. 231 del 23/10/2015, relativi alla richiesta di predisposizione del progetto di mitigazione, da sottoporre a validazione da parte del Parco Adda Nord, nonché alla quantificazione del danno ambientale irreversibile, risultano pervenuti, in parziale riscontro a quanto richiesto:
 - il computo metrico delle opere di mitigazione ambientale, che riguardano le aree in stretta adiacenza all'impianto, non già le aree umide e forestali facenti parte della ZPS Il Toffo, per un importo pari a 41.087,56 euro;
- c. che rispetto al computo delle opere di mitigazione ambientale pervenuto, si ritengono necessarie la precisazione delle quantità e misure considerate, a giustificazione delle somme calcolate, oltre che la predisposizione di una relazione e relative tavole, che descrivano e localizzino gli ulteriori interventi di mitigazione ambientale e compensazione richiesti, non già la riproposizione delle soluzioni progettuali e mitigative previste nel progetto definitivo e nello Studio di Incidenza;

- d. Che rispetto al punto 2 della Determinazione n. 231 del 23/10/2015, relativo alla regolarizzazione del versamento dei diritti di segreteria, ad oggi risulta che tale prescrizione non sia stata ottemperata;
- e. Che rispetto al punto 3 di cui alla Determinazione n. 96/15, relativo alla quantificazione del danno ambientale irreversibile:
- Risulta, per quanto indicato al succitato punto b), essere stato predisposto un computo delle opere di mitigazione per un importo complessivo pari a 41.087,56 euro;
 - Si rende necessario procedere al versamento della rimanente parte della somma complessivamente richiesta a compensazione del danno irreversibile causato dall'opera, per un importo pari a 118.000,00 euro - 41.087,56 euro = 76.912,44 euro;
- f. Che rispetto al punto 4 di cui alla Determinazione n. 96/15, relativo al versamento della polizza fidejussoria a garanzia degli interventi mitigativi e compensativi, non risulta essere stato predisposta la polizza per un valore pari al 150% del valore complessivo di dette opere;
- g. Che rispetto al punto 5 di cui alla Determinazione n. 96/15, la documentazione richiesta risulta essere stata predisposta e analizzata in sede di espressione di Valutazione di Incidenza (punto 3 delle prescrizioni di cui alla Determinazione 231/15);
- h. Che rispetto al punto 6 di cui alla Determinazione n. 96/15, l'intervento non risulta essere stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO

Di ribadire il parere favorevole già espresso con le Determinazioni citate in premessa, riformulando, sulla base delle integrazioni depositate, le relative prescrizioni così come di seguito riportate:

1. Che sia effettuato il versamento, allo scrivente Parco Adda Nord, di quota parte del 2% dell'importo di cui al quadro economico, a compensazione del danno irreversibile causato dalla realizzazione dell'opera in oggetto, pari a 76.912,44 euro;
2. Che sia versata una polizza fidejussoria, a garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi sopra indicati, di importo pari al 150% del valore delle opere di mitigazione, e cioè di importo pari a 111.267,46 euro x 150%=166.901,19 euro;
3. Che gli adempimenti relativi alla realizzazione delle opere di mitigazione e al versamento della polizza fidejussoria siano meglio inquadrati all'interno di idonea convenzione da stipulare con il Parco Adda Nord;
4. Che, rispetto alle tempistiche di cantierizzazione, a tutela della fauna presente nel sito e negli ambienti limitrofi, ecologicamente funzionali alla conservazione dei popolamenti presenti, le attività di cantiere a maggior disturbo acustico (escavazione delle nuove vasche, interventi su sponda fluviale), siano condotte evitando i periodi di maggior sensibilità dei principali gruppi faunistici di interesse conservazionistico, ossia il periodo compreso tra l'inizio di febbraio e la fine di luglio (prescrizione già contenuta nella Determinazione n. 231/15, punto 3);
5. Che si proceda alla regolarizzazione del pagamento delle spese istruttorie dovute, come richieste con nota prot. 1749 del 18/05/2015;

- 
6. Che la Provincia effettui gli accertamenti di competenza in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;
 7. Che il computo metrico delle opere di mitigazione di cui al prot. n. 794 del 01/03/2016, sia dettagliato in descrizione, misure e quantità, e completato di relazione e tavole progettuali riferite alle ulteriori misure mitigative richieste, non già previste dalla progettazione definitiva e dallo studio di incidenza;
 8. Che in fase realizzativa, per ridurre l'intorbidimento delle acque fluviali, generato dagli interventi sulla sponda, si provveda ad operare isolando le aree di cantiere dalle acque;
 9. Che si predisponga un piano ed una programmazione della posa e gestione, in fase di cantiere, dei pannelli fonoassorbenti, di cui è pervenuta solo una quantificazione dei costi;

VISTA

La relazione istruttoria redatta dall'Arch.to Francesca Moroni, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e dalla Dott.sa Giuliana Defilippis, Responsabile dell'Ufficio Risorse Naturali;

VISTO

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord;

VISTO l'art. 17 dello Statuto del Parco Adda Nord;

DETERMINA

1. **DI DICHIARARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE e VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA**, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 s.m.i., alla proposta progettuale in esame, per le motivazioni esposte in premessa, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
 1. Che sia effettuato il versamento, allo scrivente Parco Adda Nord, di quota parte del 2% dell'importo di cui al quadro economico, a compensazione del danno irreversibile causato dalla realizzazione dell'opera in oggetto, pari a 76.912,44 euro;
 2. Che sia versata una polizza fidejussoria, a garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi sopra indicati, di importo pari al 150% del valore delle opere di mitigazione, e cioè di importo pari a $111.267,46 \text{ euro} \times 150\% = 166.901,19 \text{ euro}$;
 3. Che gli adempimenti relativi alla realizzazione delle opere di mitigazione e al versamento della polizza fidejussoria siano meglio inquadrati all'interno di idonea convenzione da stipulare con il Parco Adda Nord;
 4. Che, rispetto alle tempistiche di cantierizzazione, a tutela della fauna presente nel sito e negli ambienti limitrofi, ecologicamente funzionali alla conservazione dei popolamenti presenti, le attività di cantiere a maggior disturbo acustico (escavazione delle nuove vasche, interventi su sponda fluviale), siano condotte evitando i periodi di maggior sensibilità dei principali gruppi faunistici di interesse conservazionistico, ossia il periodo compreso tra l'inizio di febbraio e la fine di luglio (prescrizione già contenuta nella Determinazione n. 231/15, punto 3);

5. Che si proceda alla regolarizzazione del pagamento delle spese istruttorie dovute, come richieste con nota prot. 1749 del 18/05/2015;
 6. Che la Provincia effettui gli accertamenti di competenza in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;
 7. Che il computo metrico delle opere di mitigazione di cui al prot. n. 794 del 01/03/2016, sia dettagliato in descrizione, misure e quantità, e completato di relazione e tavole progettuali riferite alle ulteriori misure mitigative richieste, non già previste dalla progettazione definitiva e dallo studio di incidenza;
 8. Che in fase realizzativa, per ridurre l'intorbidimento delle acque fluviali, generato dagli interventi sulla sponda, si provveda ad operare isolando le aree di cantiere dalle acque;
 9. Che si predisponga un piano ed una programmazione della posa e gestione, in fase di cantiere, dei pannelli fonoassorbenti, di cui è pervenuta solo una quantificazione dei costi;
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'ufficio Segreteria, alla Provincia di Lecco e a Idroservice srl, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE
DEL PARCO ADDA NORD
f.to Arch.to Giuseppe Luigi Minei

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trezzo sull'Adda, il 16/03/2016

 IL DIRETTORE
DEL PARCO ADDA NORD
Arch.to Giuseppe Luigi Minei